

## Prefazione

I giovani artisti italiani contemporanei. Osservati, interrogati, interpretati da due giovani studiose.

Vi è certamente un forte segno generazionale nei risultati e nello stile del lavoro di ricerca pubblicato in questo volume. Che si traduce in una lettura partecipata, empatica, qualche volta verrebbe da dire anche 'complice', pure nel necessario distacco critico. Dei percorsi culturali e professionali dei giovani artisti italiani le autrici non ci danno solo i numeri, che non mancano e forniscono l'impianto necessario del volume. Allo stesso tempo, dei giovani artisti indagano anche le ragioni di senso, artistico ed esistenziale, e ne ricercano gli umori, quasi sempre complessi e non univoci, raramente sereni e appagati. Ci aprono finestre a volte inattese sulle loro ambizioni, il disincanto, i successi faticosi, la molta precarietà, le critiche talvolta feroci alle istituzioni culturali e formative italiane, gli sforzi di 'fare rete'. Soprattutto, ci raccontano della loro grande fatica a muoversi e ad affermarsi nel difficile mercato dell'arte contemporanea, per coglierne le opportunità, evitandone le trappole.

Colpisce molto, in *Non di sola arte*, la voglia di fuga all'estero dei giovani artisti italiani, diffusissima, impellente. Al di là dell'ovvia considerazione che non vi è giovane artista al mondo che non desideri prima o poi soggiornare in una delle grandi capitali dell'arte contemporanea – soprattutto New York, Londra e Berlino – per immergersi negli stimoli creativi che queste offrono, pur tutta-